

Capo XVIII.

De' Magistrati di Trapani.

- I. Dopo che la Sicilia , scosse il duro Giogo de' Barbari Saraceni nell'anno di Cristo 1090. per mezzo del gran Conte Ruggieri Normanno , ripigliò sin d'allora un tranquillo aspetto di libertà . La Chiesa ebbe il Pos esso della Terza Parte del Regno , avuta in dote dal pio Sovrano . La Nazione venne innalzata a quel medesimo Dominio de' Feudi , e Vassallaggi, quali erano stati informati da Saraceni , come acquisto de' Vincitori . Il Regno tutto si vidde chiamato al godimento de' principali onori ; giacché libero dalla Tirannia , cominciò a prestare Obbedienza a i Principi Cristiani , nobilissimo germoglio delle più colte Nazioni di Europa .
2. Salito poscia sul Trono il Serenissimo Re Ruggieri , Figlio del Liberatore , trovò la Sicilia in lui la sospirata calma , e tranquillità . Sbrigato questo Real Principe dalle Sollecitudini della Guerra , mantenuta per lo spazio di tren'anni continuati dal suo Genitore , passò a felicitare i suoi Sudditi col Regolamento delle buone leggi, e colla Istituzione de' Magistrati . Ordinò sunque , secondo

l'uso , e costume della Francia li Maggiori Uffici , che in ogni ripartimento , composto avessero il governo intiero della Sicilia.

3. Epperò commise gli Eserciti , e le Truppe di Terra al gran Contestabile . Le Armate Navali , e la Marina le affidò sotto la cura del grande Almirante . Le Grazie de Reali Diplomi , e Privileggi le concesse al gran Cancelliere . La Giustizia al Maestro Giustiziere . La Camera Reale al gran Camerlengo. La Cura di contentare le Suppliche al gran Protototajo . E la Residenza del Real Palazzo al gran Siniscalco .
4. Per sostenere le anzidette Cariche , nominò allora , altrettanti Conti , e Baroni , e li arricchì di onori , e di Autorità. Tali furono i Magistrati , che prestarono per diversi Secoli il Regolamento della Sicilia , e tuttora per le medesime Corti ne dura il Maneggio , sebbene con differente Sistema , e con Nomi diversi. Avvenne questo Nuovo Regolamento ne' tempi del Re Filippo II. il quale a consulta del Viceré Francesco Fernandez de Avalos , Marchese di Pescara , volendo riparare à Disordini, che sconvolgevano le Popolazioni a causa delle Liti , che si rendevano eterne dall'antico Rito

non ben regolato de' Magistrati , pensò costituire una generale Riforma nel 1568. col consenso del Parlamento .

5. La Carica infatti di Maestro Giustiziere restò dell'intutto estinta . Cessarono gli Offizj del gran Cancelliere , e Camerlengo . Il gran Contestabile per il solo onore restò nel grande Almirante . E così mancarono dal suo vigore , e rimasero a segno tale oscurati , che appena possiamo ricordarci , quali Essi furono . Si accrebbe il Maneggio ne' Tribunali della gran Corte, e del Patrimonio . Si creò così il Concistoro per le Giudicature ; e quello , che più da notarsi , si tolse dal potere de' Nobili la Reggenza , e venne commessa a Giurisperiti.
6. Aggiustati in si fatta maniera tutti gl'Impieghi della Capitale pensarono ancora gli accorti Monarchi e Vicéré , istituire li Magistrati per tutte le Città del Regno . Alcuni di questi furono creati con Autorità Suprema , ed altri con Dipendenza . Essendo dunque nostro Scopo trattare de' Magistrati di Trapani, Città tanto privilegiata , e distinta da Sovrani , come da passati Capi abbastanza abbiamo provato . Quindi ci sembra , qui darne in tan-

ti Paragrafi una succinta Notizia , per maggior decoro , e magnificenza della medesima . E pria di tutti :

I.

Del Governadore della Piazza.

7. Il Governadore , sin da quando venne Trapani destinata Piazza d'Arme , è uno de' Generali degli Eserciti di S.M. e per lo più suol essere un Maresciallo o pure un Brigadiere . Egli assume il Governo Militare della Città, e tiene cura particolare di ben regolare gli affari della Piazza, e suoi Castelli. Ha pur anche il Dominio sopra la Città del Monte di S. Giuliano , delle Spiagge , Coste , Marine , ed Isole Adjacenti , cioè di Favignana, Levanzo, e Marettina . E' Capo Soprintendente della Diputazione del Porto , e Molo di Trapani . E' Presidente dell'Amiragliato , e del Tribunale del Commercio , o sia Consolato di Mare ; e di Terra delle medesime Città.
8. Tiene il Governadore della Piazza due Aggiuntanti per suo Servizio che per lo più sono graduati col Titolo di Capitani . Ha il suo Proauditore , o sia Assessore Militare Giurisperito , da cui attende.

il voto nelle Cause di Giustizia . Tiene la Guardia continuata dinnanzi la sua Porta , e diverse Ordinanze , a proporzione de' Regimenti , che vi stanno stazionati nella Piazza , per dare nelle occorrenze le Provvidenze opportune. Dona ogni sera il Santo alli suoi Officiali Subalterni , e gode il Primo luogo nelle pubbliche funzioni della Città.

9. Ad ornamento poi della Piazza , vi mantiene ancora il Sovrano, un altro Ceppo Militare col Titolo di Tenente del Re . Questo in mancanza del Governadore assume il governo della Piazza , e gode di tutti gli onori , come Governadore Fosse. Un tale onorevole Impiego in poche Città, tanto del Regno di Napoli , come ancora del Regno di Sicilia vi esiste. Egli suol essere un Colonnello Giubilato , e gode pacificamente le sue onoranze . Vi è ancora il Maggiore della Piazza , quale deve sempre , anche di notte tempo invigilare , e dare Relazione di quanto occorre al Governadore della Città, tanto intorno alle Truppe , quanto ancora intorno agli Esiliati.

2.

Del Capitano Giustiziere .

10. Il Governo Politico della Città è nelle mani del

Capitano Giustiziere . Egli rappresenta il Primo Magistrato ; e si elige ogn'anno uno de' Principali Titolati Patrizj della Città. Questo per Privilegio è uno de tre Principali Giustizieri del Regno di Sicilia . Siede nel Consiglio Reale , ed è uno de' Regi Consiglieri per privilegio del Re Alfonso l'anno 1443. Tiene la Giurisdizione di alzare in questa Città , e suo Territorio la Bara , o sia la Verga di Giustizia in segno della sua Autorità , a cui per dritto privatizio appartiene . Questo dritto gli era stato usurpato da Giudici di questo Magistrato , e Fiscale . D. Giuseppe Burgio , e Cadelo , essendo stato eletto Capitano Giustiziere di Trapani l'anno 1783. ripigliò questo suo dritto , avendone ottenuto due Favorevoli Rescritti dal Governo , cioè , il primo a 28. Marzo 1783. presentato nell'Ufficio di questo Illmo Senato a 30. dello stesso Mese , e il secondo Dispaccio a 11. Aprile dello stesso anno presentato in detto Ufficio a 14. del citato Mese.

II. Tiene inoltre la Guardia di numero deciotto Alabardieri , ed il suo Caporale , come ancora da dodici Compagni a Cavallo , per la seguela dei Ladri , nel distretto di Trapani , che viene

appellata = La Compagnia del Valle = E tutti questi usano l'Uniforme del Capitano Giustiziere . Piglia il Primo Luogo nel Banco del Senato ; e gode delle Amplissime Giurisdizioni . Hà l'Autorità alta , e bassa , cum gladii Potestate di procedere contro li Rei , e passate col voto de' Giudici al di loro castigo. Regge una Corte , che si appella Capitaniale , che nelle Cause criminali , sono i tre Giudici del Magistrato , unitamente al Fiscale , ed al Maestro Notaro. Nelle sentenze Capitali resta al Capitano il comando dell'Azione , e la privativa d'inalberare lo Stendardo Reale della Giustizia.

12. In virtù del Mero , e Misto Impero , può il Capitano pur anche assolvere i Rei di Capitale delitto, e commutargli la pena di Morte nella Pecuniaria , o pure della Galera . Tiene il suo Vice-Capitano , a cui alle volte commette le cause Civili di poco rilievo. Di più , il Capitano di Notte, e numerosi Subalterni detti = Prefectus Vigilum . = quali unitamente alle Maestranze rondano la Notte per custodia della Città, e per l'esecuzione della Giustizia .

13. Quando l'anzidetto Capitano Giustiziere esce in

gala per la Visita delle Carceri , o per le Primarie Funzioni ostenta un gran Magnificenza . Marciano avanti a due a due li suoi deciotto Alabardieri , e suo Caporale , colle loro Alabarde sulle Spalle , e coll'Uniforme del medesimo . Viene appresso la Carrozza tirata da quattro Cavalli con pulito Cocchiere , con dentro il medesimo Capitano , i tre Giudici del Magistrato , e Fiscale vestiti in Toga alla Spagnuola . Diversi Servidori con pulite Libree marciano attorno , e dietro della Carrozza . Vengono appresso in altra Carrozza tirata da due Cavalli il Maestro Notaro , e Vice-Capitano, con altri Ministri subalterni appresso .

3.

Del Magitrato Civile .

I4. I Giudici del Magistrato Civile al Numero di Tre detti= Pares Curiae .- col suo Maestro Notaro , conoscono , e decidono tutte le Cause Civile , ed altre . sì le Feudali medesime de' Baroni . Il Giudice Seniore di questi si appella : Il Giudice Ponente . Tiene ogn'uno i suoi Ministri , detti Portieri per la esecuzione della Giustizia . Nelle Funzioni usano la sua Dottorale Casacca , ed un Ferrajuolo lungo nero . Godono il Titolo di Regj .

Consiglieri . Se bene un tale Privileggio gli venga contraddetta dal Senato . Capo di questo Magistrato Civile è il Prefetto della Città di cui parleremo più sotto.

4.

Del Fiscale .

15. L'Officio del Fiscale è quello di sempre gridar vendetta contro di tutti ~~li~~ Delinquenti . Non deve mai cessare di fare tutte le possibili Inquisizioni , finché non venga data a i Rei la condegna del suo delitto . Questo è l'Antico = Pretor Parricidi, il di cui Offisio , si vuole essere stato istituito dall'Imperadore Adriano. E un Impiego troppo delicato ed è molto necessario , che il Fiscale nella esecuzione della Giustizia , sia Integro , e che detesti nella sua Persona la Venalità , e l'Interesse .

5.

Del Giudice di Appello.

16. Vi è pur anche nella Città di Trapani un altro Ministro nominato il Giudice di Appello . Egli venne istituito , per rifugio di tutti coloro , che gravati dalla Sentenza del Magistrato vogliono a questo Giudice appellarsi. Egli tiene la facoltà

di conoscere le seconde Cause Civili , che vi giungono per via di Appellazione , e di Revisione . Dopo l'Esame della Causa dona la sua Sentenza , o conformante , o pure contraria a quella proferita dal Magistrato.

6.

Del Senato di Trapani.

17. Il Senato di Trapani accordato per Privileggio del Re Filippo IV. è un Magistrato Supremo . Egli gode il Titolo d' Illmo in ogni atto Pubblico , e Privato , ed anche in Istampa . Veste Toga corta alla Spagnuolo , con Maniche riccamate bianche . Ne' giorni di lutto Toga lunga , e Ferrajuolo . Egli è un Regio Consigliere per Privileggio del Re Alfonso sin dall'anno 1443. Ed hà il Sesto luogo nel braccio Demaniale . Viene formato da quattro Personaggi , che sono i Patrizj della Città. E un Giudice competente in materia di Salute . Si radunano nelle Stanze della Loggia , derivata da Logos , voce Greca, che vale lo stesso, che Raggiornamento . Governa l'Annona publica , e dona tutte le mete delle cose vendibili . E tenuto a fare tutte le Provvisioni di frumento , Vino , Oglio, Neve, Carne , Cacio etc. Tiene delle Marenne , delle Stra-

de Pubbliche , e de' Fanali .

18. Il Senato è l'Administratore della Giustizia nelle Controversie , e Cause di Servitù, sebbene il Magistrate Civile ne pretendesse ancora il diritto. Ha la Facoltà di eleggere il suo Assessore , Maestro Notaro, il Tesoriere, il Segretario , l'Ingegniere , l'Archivario , il Maestro di Cappella etc.

Eligge pur anche i Deputati del Santo Monte di Pietà, ed unitamente a i Consiglieri fa la Nominazione del Capitano Giustiziere , de' Senatori dell'anno venturo, Sindaco , e Prefetto , e i Giudici del Magistrate . Tiene nelle Stanze inferiori del suo Senatorio Palaggio la Stamperia , per quello , che occorre darsi alle Stampe , per Privileggio del Re Martino. Mantiene diversi Subalterni cioè due Mazzeri , e diversi Contestabili . Il Capo Tamburo , li Trombettieri e quei, che battono quattro Timpani di Bronzo , quelli stessi , che gli furono donati da Carlo V. Imperadore , dopo la riportata Vittoria del Regno di Tunisi.

19. Celebra le Funzioni con splendida pompa . Procedo a Cavallo il Capo Tamburo , indi due Trombettieri , che ogni tanto fanno squillare le Trombe , ed ap-

presso sieguono altri due , che bastono i Timpani tutti a Cavallo . Vengono quattro Contestabili appresso vestiti con Casacche di Damasco Cremesi, quali nelle Funzioni fuori Città marciano pur anche a Cavallo , come pure pratica un Contestabile , che porta le Stendardo Rosso. Nelle Funzioni di Notte precedono dinanzi la Senatoria Carrozza quattro Volanti con Torcie a vento accese , ed attorno la detta Carrozza , marciano quattro Paggi con torcie di Cera accese alle Mani. Viene appresso il Senato dentro una Magnifica Carrozza ad otto luoghi , tarata da quattro Cavalli , e ne conduce appresso un'altra per Treno , con dentro i due Mazzeri vestiti di Drappo Cremesi con fiori , e frangie d'oro , che portano le Mazze di argento . E poi siegue il Treno di altre Carrozze della Nobiltà di Trapani, che tutte fanno ossequio al Senato .

20. Nelle Chiese , e nelle Funzioni Ecclesiastiche, dove interviene Senato s'innalza un Magnifico Soglio ad otto gradini , e vi si postano otto Sedie di Velluto Cremesi , siccome un Baldistorio del medesimo Velluto dietro le dette Sedie Senatorie . La prima va destinata per il Governadore

della Città . La seconda per il Capitano Giustiziere . Altri Quattro per i Senatori , tra quali tiene sempre la preferenza quello di Eddomoda . Una per il Prefetto , e l'ultima per il Sindaco . Nelle Processioni, marcia dopo il Celebrante con torcia accesa alle mani , e vien seguito da' suoi Subalterni , come sono l'Assessore , il Razionale , il Segretario , l'Ingegniere etc. tutti parimenti con torcie accese .

21. Ogn'uno può figurarsi la gran Magnificenza , quale ostenta questo Senato in si fatte funzioni ; A causacché il Governadore della Piazza , porta seco li suoi Subalterni . Il Capitano di Giustizia , conduce i suoi Alabarberi, ed altri suoi Ministri . Il Senato tiene l'Equipaggio de' suoi Contestabili , e Mazzeri , quali tutti marciano ordinariamente con pulite libree di color Cremesi . Sicuramente , che tutti in Corpo fanno una Maestosa Comparsa , quale in poche Città si vede l'Eguale .

7.

Del Prefetto di Trapani.

22. Il Prefetto della Città detto anticamente Bajolo , era per tanti anni addietro un Personaggio Nobile Dottorato di legge Canonica , e Civile .

Era questo il Capo , e Presidente del Magistrato Civile . Di sortecché si tenevano nella di lui Casa , tutti i Congressi Civili del Magistrato , ed Egli presiedeva a tutte le Decisioni di Giustizia . Per l'incuria di alcuni Prefetti, che tralasciarono il Privilegio della Laurea , il Magistrato non tenne più in avvenire i Congressi in detta Casa del Prefetto , e perciò il Magistrato ne' suoi Congressi Civili restò senza Presidente . Rimase soltanto nel giorno del Cereo , cioè il Lunedì dopo Pasqua , nel quale si offerisce da tutte le Mastranze della Città il Donativo alla SS^{ma} Vergine di Trapani . Interviene infatti in questa Processione il Prefetto , e si fa vedere in Toga nel mezzo del Magistrato . Fa precedere dinanzi a se un Paggio , che porta la Spada di Giustizia in alto , e sfoderata sino alla metà .

23. Tiene il Prefetto nella sua Casa la Cassa de' Capitali dell'Università , detta della Prefezia , per comodo , e Cautela di tutti coloro, che vogliono depositare il suo denaro in detta Casa. Si pretende ora di ripristinare l'antico dritto di presiedere . Il Prefetto ne' Congressi Civili del Magistrato . A buon conto Egli sempre interviene in tutte le Funzioni del Senato in Toga , come

tutti gli altri , ed il suo Impiego dura per il corso di un anno intiero .

8.

Del Sindico di Trapani.

24. Il Sindico è un Procuratore del Pubblico . Egli si eligge ogni tre anni , e per tre anni intieri dura il suo Impiego. La sua Cura è d'invigilare sopra tuttociò , che riguarda il vantaggio della Popolazione . E perciò deve provenire per la Provista de' Frumenti , e di quello che è necessario per il mantenimento del Pubblico . Egli in corto dire deve mostrarsi impegnatissimo per il bene della Patria , quale in materia di Ennona sta tutta sopra di lui appoggiata . Nelle pubbliche Funzioni del Senato ~~interviene~~ pur anche in Toga , come fanno tutti gli altri Senatori , ma sempre piglia l'ultimo luogo.

9.

Del Magistrato di Salute .

25. Viene appresso il Magistrato di Sanità. La Peste è un Flagello sterminatore delle Popolazioni . Un male così terribile , debba tenersi ad ogni costo lontano . Non dee permettersi , che dilatato-

si in un Paese , esca di là ad infettare delle nuove Contrade . Si ottiene ciò cogli opportuni rimedj . Giacché sin d'allora , che la Peste sortì la sua Origine dalla Siria , come si rilieva da la Placa governo di Sanità fol.2. ; e fatta grande stabilì la sua residenza nell'Oriente , da onde girando quasi ogn'angolo del Mondo , si è veduta giungere disgraziatamente sino alle nostre Contrade . Sin d'allora , dissi, s'istituì il Nobile Magistrato di Sanità, riputato il più necessario , che deve piantarsi in una Republica , come ci avverte il Muratori della Publica Felicità cap. 29.

26. Fù questa un Opera del Serenissimo Re Carlo III.

Borbone autenticata con Reale Diploma dato in Napoli a 4. Aprile dell'anno 1746. esecutoriato in Palermo a 7. Maggio del medesimo anno. Istituiti dunque questo Sovrano con Paterna Cura , quattro Magistrati di Salute nel Regno di Sicilia, e tra questi uno fù quello della Città di Trapani. Distende questo la sua Giurisdizione del Capo di S. Vito , sino alla Licata . I Deputati di questo Magistrato sono il Capitano Giustiziere , che n'è il Capo , i quattro Senatori , Tre Deputati Nobili , tre Medici , che sono i Consultori , un Avvocato Fiscale , il Procurator

Fiscale , il Maestro Notaro , l'Attuzrio , e diversi Subalterni .

27. Cura di questa Diputazione ella è di dare la Pratica a tutte le Barche che arrivano nel Porto di Trapani , provenienti da Paesi Stranieri ed invigilare , se vi sia sospetto d'Infezione. Far consummare la contumacia colle guardie a vista per varj giorni , più o meno alle Barche infette, ed anche sino alli quaranta , secondo i luoghi da onde sono provenienti . Accorrere nelle Circostanze in tutte le cose del suo Dipartimento , per dare li Ripari opportuni , acciocché l'infezione non passi avanti Spedire i Passaporti , e le Patenti a quelle Barche , che devono partirsi da Trapani , col numero tanto de' Marinari , quanto ancora de' Passaggieri.

28. In somma si stende tant'oltre l'Autorità di questo importantissimo Magistrato , che per il dritto di Natura , i Sudditi Sani , possono fin anche negare il Commercio al loro Principe infetto , come sostiene il Cardinal de Luca nella sua Opera . Tanto ciò vero, quanto, che Carlo V. Imperadore arrivato in Trapani l'anno 1535. dopo la riportata Vittoria nel Regno di Tunisi , si trattenne nel Forte della

Colombara , e quindi ricevette la Pratica del Magistrato di allora . Quasi si assoggettò a tutte le leggi del Tribunale della Sanità . Tanta è grande l'esattezza colla quale si procede in materia di Salute .

IO.

Del Tribunale del Commercio .

29. Il Tribunale del Commercio , o sia dell'Ammiragliato , e Consolato di Mare , e di Terra , fu nuovamente istituito dal nostro Amabilissimo Sovrano Ferdinando II. Borbone . Viene costituito dal Governadore della Piazza , come Presidente di questo Tribunale , da due Giudici Legali , ed altri tre di Perizia , dall'Avvocato Fiscale , Maestro , e diversi Subalterni . Si congrega due volte la Settimana , cioè il Mercoledì, ed il Sabato nella Casa del Governadore Militare . Ivi si agitano tutte le Controversie , che possono accadere in materia di Navigazione , Compre, Vendite , Vaire , Negoziatura , e tante altre Cause annesse , e connesse . Esaminata la Causa da Periti , si dona la Legale sentenza . Tiene questo Tribunale diverse Ordinanze Militari , ed Algezirj per la pronta esecuzione della Giustizia.

Si mantiene con sommo Decoro , e Pulezia , ed arreca alla Città un accrescimento di splendidezza , e di Magnificenza .

II.

Della Diputazione di Porto , e Molo.

30. A questo Tribunale del Commercio , succede un'altra Diputazione la quale viene appellata del Porto, e Molo. Viene questa composta dal Governadore della Piazza , dal Regio Segreto , e dal Proconservadore della Città unitamente al Maestro Notajo, Capitano del Porto , e Subalterni. Curá di questa Diputazione ella è appunto di esiggere il Falangaggio dalle Barche Straniere , che arrivano in Trapani , come ancora il denaro , che si ricavava dal Prodotto della Salina del Colleggio . Erogare il detto denaro per nettare il Porto dal Fango . A tale effetto , vi sono costrutti gli Annetta Porto , e le Tartanelle , con tutti gli Arnesi necessarj.
31. Mantenere ancora sempre pulita la Rada , e tutto quel tratto di terreno , sino alle Mura della Città, che viene frenato dalla Banchetta . Conservare sempre la Notte il gran Fanale di trentotto lumi nel Forte della Colombara , per Guida delle Barche , che arrivano di notte tempo nel Porto. Per cui

a tal uopo ne v'è stipendiato il Lanterniere . Dar soccorso alle medesime Barche , nelle gran tempeste di Mare , e non permettere , che nell'entrata del Porto si Naufragassero . E finalmente cura , e vigilanza del Capitano del Porto sarà di far postare ne' suoi proprj luoghi li Bastimenti nella Rada . Siccome d'invigilare sopra la Condotta de' Travagliatori , e Subalterni della medesima Diputazione.

I2.

Del Proconservatore di Trapani.

32. Il Proconservatore di Trapani , è un Offiziale dipendente da quel Primo Ministro di Palermo; che venne istituito da Re Ferdinando I. Conservatore appellato . Egli entra con voto nel Tribunale del Real Patrimonio . Questo, che forte dici potest Quæstor , aut Procurator Caesaris , et non alium Superiorem , quam Regem , aut Proregem recognoscit, come scrisse Mastrilli , deve invigilare agl'Interessi Reali , e conservare le Cautele degl'Introiti , ed Espenzioni della Regia Corte . Più riconoscere i Dispacci Reali , per ordinare sì , o no l'Esecutoria , secondo il Capit. 377. del Re Alfonso , e sollecitare ciò , che al vantaggio del

Re, o del Publico appartiene . Quindi tiene la Facoltà di entrare a suo talento in tutti i Tribunali del Regno , e provvedere al buon regolamento di tutto ciò , che ad essi farà presente .

33. Analogo a questo Offizio , e colla servata proporzione è appunto l'Impiego Nobile del Proconservatore di Trapani . Egli come un Regio Procuratore , entra in tutti i Tribunali , nella difesa de' Reali Dritti . Di sortecché può sicuramente intrammettersi nell'Annona , nelle Gabelle, nella Diputazione di Porto, e Molo , nel Senato , nelli Tribunali , ed in tutte quelle cose in somma , che spettano al dritto ^{Regale} con fare a tutti il Fisco. ed esaminare i Conti dell'Introito , ed Esito.

I3.

Del Regio Segreto.

34. Il Regio Segreto poi è un Procuratore Generale del Re , nel governo della Segreteria di Trapani . E' un Impiego Nobile , giacché si tratta , che debba prendersi la cura de' Reali dritti , in tutti i Cespiti dell'Anzienda : cioè : Nelle Dogane , ne Sali , nelle Tonnine etc. Non v'è frattanto soggetto al Maestro Segreto , ma bensì direttamente al Tribunale del Patrimonio . = Così di esso

Segreto parlando scrive il Mastrilli . = Habet
Auctoritatem maximam , cum sit Procurator Generalis
Domini Regis etc. =

I4.

Del Delegato di Monarchia .

35. Vi è pur anche in Trapani il Delegato di Monarchia , per cui prima fà di bisogno premettere che fra Tribunali del Regno di Sicilia , si annovera anche quello della Reale Monarchia , ed Apostolica Legazia . Piglia questo Tribunale la sua Origine dalla concessione fatta dal Pontefice Urbano II. fin dall'anno 1098. al gran Conte Ruggieri Normanno . Questo Principe, che nel conquistare se stesso la Sicilia , si rese un Eroe benemerito del Vaticano , nel discacciare , che fece i Saraceni colla Terza parte dell'entrate Reali le Chiese , i Vescovadi , e le Abbazie . Fù Ruggieri creato Legato nato Apostolico de' Pontefici , con tutti i Successori della Corona . E con ciò restò unita la Potestà Ecclesiastica alla Reale di Maniera , per cui il Re di Sicilia fù costituito non solo Signore nel temporale , ma nello Spirituale ancora .
36. Conosceva troppo bene il Saggio Principe , che sempre erano stati riusciti funesti le Legazie Aposto-

liche introdotte dal Concilio di Sardica , Città una volta nella Bulgaria , per terminare le cause appellate dalle Sentenze de' Vescovi . Quindi appena prescelto il Vescovo di Troina nell'Offizio di Legato della Corte Romana nella Sicilia , prevedendo i danni , che erano da succedere , pensò altro non pretendere in ricompensa de' Servizi fatti alla Chiesa , se non questa della Regalia . Unica al certo nel Mondo Cattolico , e troppo vantaggiosa a i Siciliani . Di sorteché i Re Successori , che sostennero questo Sacro Impiego , facevano premura grande per l'osservanza del medesimo .

37. In conferma di ciò , Noi ben sappiamo , che il Re Guglielmo , molto si affatigò per la conferma di una tal grazia , e l'ottenne dal Pontefice Adriano VI. nell'anno di Cristo II156. Come ancora ià Re Guglielmo II. detto il buono la conseguì da Papa Alessandro III. nell'anno II174. ed a nostri tempi l'Imperadore Carlo VI. n'ebbe concessa una larga Bolla dal Pontefice Benedetto XIII. cioè nell'anno I728.

38. La Giurisdizione della Monarchia ne' primi Secoli si esercitava dal Viceré , ed era così assoluta

nel governo Spirituale , che il Principe Secolare conosceva le Cause Ecclesiastiche con piena Autorità , senza ne meno dar Sedia a Vescovi . Riceveva da Supplicanti ne' Memoriali il Titolo di Santissimo . Oggi però alza Tribunale un Giudice Ecclesiastico Giureconsulto , quale per loppù suol essere un Vescovo , o pure un Arcivescovo. Venne eletto il Primo Giudice del Re Filippo II. dopo la Concordia Alessandrina dell'anno 1571. Questa Giurisdizione venne poi regolata dalle Costituzioni della Bolla Benedettina .

39. Il Giudice della Monarchia dunque gode la Maggiore Dignità , fra i Regj Consiglieri pari in onore a quella de' Presidenti. Alza la Verga di Potestà, ed il Panno delle Armi Reali , collo Stemma gentile di sua Famiglia . Per fare convetto di questa gran Preminenza , basta solo considerare , qual massimo vantaggio sia quello di avere cioè la Dipendenza de' Vescovi , e degli Ecclesiastici , - anche Regolari del Regno tutto, unitamente alle Moniali. Può il Giudice della Monarchia eleggere diversi Delegati nelle Città del Regno . Ma i principali , chiamati nella stessa Bolla Benedettina sono quelli di Trapani , di Messina , e di Siragusa .

40. Frattanto il Delegato di Trapani , chiamato espressamente come abbian detto nella Bolla di Benedetto XIII. suol essere un Ecclesiastico , e per lo più di Nobile Famiglia . Egli tiene il suo Assessore Giurisperito , il Maestro Notaro, ed uno , o due Algozirj . Amministra la Giustizia in caso di Appellazione , a chi gli fa del Ricorso ; tanto degli Ecclesiastici contro del suo proprio Vescovo , e suo Vicario Foraneo , quanto ancora de' Regolari gravati dal suo Superiore . Si avverta però , che le prime cause le deve riconoscere la Religione , e con specialità in occorrenza di Commissarij , o Provinciali in Visita, che sono Delegati Apostolici.

41. Tante altre particolari Deputazioni , o Sovrintendenze vi sono in Trapani , per decoro, ed ornamento maggiore della Città. E pria di tutte :Quella del Santo Monte di Pietà con tre Retteri , de' quali ueremo parola nella Seconda Parte , come ancora di quelle dell'Ospedale Grande di S. Antonio , e dell'Altro detto de' Pellegrini. Vi è la Deputazione del Monte de' Pegni ; fondata dal Barone de Stefano col Capitale di Ottomila Scudi , per le necessità de' Cittadini . Quella dell'alta Polesia ,

composta da due Ministri , cioè di un Ceppo Militare per la forza nelle occorrenze , e di una Persona Nobile , e Patrizia della Città; Devono questi invigilare sulla Condotta , e Costumi de' Cittadini di qualunque Ceto, e Condizione si fossero, ed anche degli Esteri , che passano , o si fermano nella Città. Quella de' Deputati della Giunta Gesuita , e de' Regj Studj . Il Deputato de Corsi dell'Acqua etc.

42. Conferma poscia maggiormente la Magnificenza animata de' Magistrati di Trapani una gran quantità di Laureati nel Dritto Canonico , e Civile . Questi come Dotti Giurisperiti , o concorrono a gl'Impieghi di Giudici , di Assessori , e di Avvocati Fiscali, o pure difendono le Cause de' suoi Clienti avanti de' Tribunali . Siccome ancora si contano diversi Procuratori Causidici , quali tutti ~~e gazz~~ nelle vertenze del Litigio . Noi degli uni , e degli altri ne metteremo in iscritto una Nota , per maggior conferma di quanto sin'ora abbian detto . E così

Nota

De Laureati nel dritto Canonico , e Civile.

I. Cavaliere D.^F D. Marcello Fardella del Marchesi di

Torre Arsa .

2. Cav.^{re} D.^r D. Vincenzo Fardella , e Palermo.
3. Cav.^{re} D.^r D. Michele Sieripepoli de' Baroni
di S. Teodoro.
4. Barone D.^r D. Stefano Verdirame .
5. Barone D.^r D. Gaetano de Blasi , Assessore del
Senato.
6. Barone D.^r D. Francesco Piombo Assessore Militare .
7. Barone D.^r D. Salvatore Todaro , e Foresta .
8. Barone D.^r D. Michele Piombo.
9. Barone D.^r D. Pietro Linabes .
10. Barone D.^r D. Giuseppe Fugalli .
11. D.^r D. Alberto Gonzales
12. D.^r D. Giuseppe Mancuso .
13. D.^r D. Giuseppe Ximenez Avvocato Fiscale dell'Am-
miragliato.
14. D.^r D. Vito Sc^o Galabrino .
15. D.^r D. Paolo Accardo Regio Credenziere .
16. D.^r D. Giuseppe Adragna Avvocato Fiscale della
Corte Capitaniale.
17. D.^r D. Bernardino Viola .
18. D.^r D. Vincenzo Viola .
19. D.^r D. Ignazio Avellone .
20. D.^r D. Antonino Avellone .

21. D.^r D. Melchiorre Avellone .
22. D.^r D. Pietro Genovese .
23. D.^r D. Ignazio Butera .
24. D.^r D. Simone Siragusa
25. D.^r D. Giuseppe Tipa .
26. D.^r D. Alessandro Isio Greco.
27. D.^r D. Vincenzo Calandro.
28. D.^r D. Giovanni Munna .
29. D.^r D. Antonino Patrico.
30. D.^r D. Giovan Maria Patrico.
31. D.^r D. Domenico Franco.
32. D.^r D. Giuseppe Adragna Minore .
33. D.^r D. Antonino Stinco.
34. D.^r D. Filippo Coci.
35. D.^r D. Giacomo Guarnotta .
36. D.^r D. Giuseppe Calvino.
37. D.^r D. Michele Patrico.

Siegue a questi un'altra lunga Nota di Procurato-
ri Causidici , e Curiali , quali sono li seguenti
cioé :

1. Barone Not. D. Onofrio Venza .
2. Not. D. Ignazio Maria Belle.
3. Not. D. Gaspare Patrico.
4. Not. D. Antonio Messina.

5. . D. Annibale Lombardo.
 6. D. Giuseppe Ferro , ed Artale .
 7. D. Giovan Battista Bruno.
 8. D. Giuseppe Calvino .
 9. D. Giuseppe Inscrivaglia .
 10. D. Ignazio Cutrona . i.
 11. D. Giuseppe di Bernardi.
 12. D. Giacomo di Bernardi .
 13. D. Antonino Alagna alias Cappellaccio.
 14. D. Vito Venza .
 15. D. Martino Rendà.
 16. D. Martino Caracausa .
 17. D. Giovanni Tedesco.
 18. D. Antonio Gambina .
 19. D. Giovanni Gambina .
 20. D. Giuseppe Buscaino . 21. D. Pietro Buscaino .
 22. D. Giovanni Patti . 23. Rosario Patti . 24. D.
Dionisio Bartoli .
 25. D. Agatino del Campo Palermitano , e molti altri
Spedizioneri etc.
-